



## Gli archi degli "Armonici" e il sax di Mondelci: note leggere in perfetto equilibrio

di Giulio Giallombardo

[Torna all'articolo](#)

02 marzo 2011 20:44

Morbido e vibrante, il sassofono di **Federico Mondelci** ha illuminato ieri sera il Politeama Garibaldi di Palermo insieme alla raffinata **Orchestra da Camera "Gli Armonici"**, sotto la guida esperta di **Umberto Bruno**. La serata, in programma per il turno serale degli Amici della Musica, si è aperta con l'articolato *Concerto in mi bemolle per sassofono contralto e archi* op. 109 di Alexander Glazunov, in cui l'orchestra, composta da giovani musicisti siciliani, con timbro cristallino ed equilibrio sorprendente, ha accompagnato il solista nei suoi densi fraseggi.

**A seguire, protagonista la musica di Nicola Piovani** con due suggestive prime esecuzioni a Palermo. L'intensa *Melodia sospesa per sassofono, pianoforte e archi* è una sorta di romanza senza parole, in cui il soprano di Mondelci si libera in un'elegiaca melodia sostenuta dalla lieve e cullante linea degli archi. Subito dopo, è stata la volta della *Suite "La vita è bella"*, in cui scorrono, come le scene di un film, i temi più celebri della colonna sonora da oscar della pellicola di Roberto Benigni. Anche in questo caso, il lavoro dell'ensemble risalta per eleganza ed intensità, supportato comunque dalla popolarità dei brani eseguiti. Di grande suggestione anche il bis dedicato a Piazzolla, un fuori programma con due classici del compositore argentino: *Libertango* e *Oblivion*.

**La seconda parte del concerto si è aperta con una prima assoluta**, il *Frammento per sassofono, archi e percussioni* di Federico Incardona: densa e forte cellula sonora di poco più di un minuto, opera rimasta incompiuta che il compositore scrisse nel 2001 dedicandola proprio agli Armonici. Ha chiuso la serata, la *Sinfonia da camera in do minore op.110a* di Shostakovich, suggello impeccabile per un'orchestra di talento, compatta e ispirata.